

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Non essendo intervenuta una nuova specifica normativa in materia, da lungo tempo l'EZIT redige il conto consuntivo alla stregua delle disposizioni contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696 anche in conformità delle direttive formulate dal Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 18 dell'allegato B all'Ordine n. 66 del 18 aprile 1953 (cfr. Verbale n. 260 del 10.12.1979).

In effetti il conto consuntivo per l'esercizio 1996, secondo il documento approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 9 aprile 1997, è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale nonché dal conto economico e ad esso risulta annessa la situazione amministrativa.

Per ciascuno di tali elementi vengono esposte qui di seguito le relative risultanze.

RENDICONTO FINANZIARIO
Gestione di Competenza
(in milioni di Lire)

Entrate

Spese

Titolo e categoria	previsione	accertamenti	differenze	Titolo e categoria	previsioni	impegni	differenze
Avanzo di amministrazione	7.655	0	- 7.655	Disavanzo di amministrazione	0	0	0
I Entrate contributive	0	0	0	I Spese correnti	6.708	3.665	- 3.043
II Entrate correnti	3.441	1.067	- 2.374	II Spese in c/capitale	10.984	3.890	- 7.094
III Altre entrate	2.560	4.573	+ 2.013	III Estinzione di mutui ed anticipazioni	2.265	2.014	- 251
IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	6.300	937	- 5.363	IV Partite di giro	16.000	7.712	- 8.288
V Entrate da trasf. in c/capitale	0	0	0				
VI Accensione prestiti	0	0	0				
VII Partite di giro	16.000	7.712	- 8.288				
	<u>35.956</u>	<u>14.289</u>	<u>-21.667</u>		<u>35.957</u>	<u>17.281</u>	<u>- 18.676</u>

Dal raffronto dei dati di cui sopra risulta che la gestione finanziaria di competenza si è chiusa con un disavanzo pari a Lire 2.992.753.560.= che risulta così formato:

Totale generale spese impegnate	Lire	17.281.197.404.=
Totale generale entrate accertate	Lire	14.288.443.844.=
Sommano	Lire	2.992.753.560.=

Il confronto tra i dati previsionali e quelli definitivi dimostra la scarsa attendibilità delle previsioni sia in entrata che in uscita.

Le entrate correnti presentano minori accertamenti riguardanti le entrate di regia (cap. 300). Un ulteriore minore accertamento si riscontra anche nei capitoli 400 e 500 relativi ai contributi regionali in conto mutui, fatto che tuttavia non costituisce di per sé una minore entrata in quanto tali contributi vengono versati direttamente dalla Regione agli istituti mutuanti e sono inseriti nel bilancio di previsione ai sensi del contratto di mutuo.

Non si è realizzata, poi, l'entrata di cui al cap. 800 (Lire 1.000.000.000) riguardante l'accordo di programma e la convenzione con la Provincia di Trieste. Tale mancato accertamento trova corrispondenza nel mancato impegno sul cap. 3500 della spesa.

Maggiori accertamenti per 2.012,6 milioni si sono verificati al Titolo III "Altre entrate" in tutti i capitoli ed in particolare nel capitolo 900 (Realizzi vari e plusvalenze) si è verificato un incremento di 879,8 milioni.

Le entrate di cui al Titolo IV "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti" evidenziano un consistente minore accertamento (5.363,3 milioni) dovuto alla mancata vendita di immobili acquisiti per conto di terzi per 4.831 milioni, compensato dal minore impegno derivante dall'acquisto di tali immobili (cap. 4900). Vera e propria minore entrata si è verificata nel capitolo 2400 "Vendita di immobili acquisiti con il F.I.R." (561,7 milioni).

L'esame delle spese dà luogo alle seguenti osservazioni.

Per le spese correnti si verifica in tutti i capitoli una consistente riduzione rispetto alle previsioni (-3.042 milioni). Un cenno a parte va fatto per le minori spese evidenziate nei capitoli 3900 e 4000 che non rappresentano un vera e propria economia, bensì - come già sottolineato nella parte relativa alle entrate - riguardano gli interessi sui mutui liquidati direttamente dalla Regione.

Anche per le spese in conto capitale risultano consistenti minori impegni per oltre 7.054 milioni determinati prevalentemente dal mancato acquisto sia di immobili per conto terzi (cap. 4900 per Lire 4,8 miliardi) - cui si è già fatto cenno in relazione al corrispondente capitolo dell'entrata - sia di immobili F.L.R. (cap. 4500 per Lire 776,8 milioni). In ordine a questi ultimi minori impegni va osservato che la persistente situazione di crisi nel settore industriale non sembra aver creato i presupposti per l'acquisizione di immobili con prospettive di immediata vendita.

Altre minori spese si verificano relativamente alle manutenzioni straordinarie, all'acquisto di software, mobili ed arredi, nonché all'indennità di anzianità e licenziamento.

GESTIONE DEI RESIDUI

All'1.1.1996 il conto dei residui attivi presentava una consistenza di Lire 19.232.585.011.

Nel corso dell'esercizio sono state riscosse in conto resti Lire 3.715.318.419, mentre sono ancora da riscuotere Lire 15.048.180.276. Inoltre risultano apportate riduzioni a tali residui attivi per complessive Lire 469.086.316, attesa la loro ritenuta insussistenza. Considerando i residui di competenza pari a Lire 7.869.232.392, si ha una risultanza finale di residui attivi al 31.12.96 di Lire 22.917.412.668.

Alla stessa data dell'1.1.1996 il carico dei residui passivi era di Lire 15.251.147.314.

Nel corso dell'esercizio 1996 in conto residui sono state pagate Lire 2.325.508.389 e rimangono da pagare Lire 12.424.564.136, in quanto Lire 501.074.789 sono state eliminate in quanto non più dovute. Con i residui di competenza pari a Lire 9.390.844.460 si ha una consistenza finale di Lire 21.815.408.596.

La massa prevalente dei residui attivi è costituita dalla parte relativa alle partite di giro (Lire 7.000 milioni).

I residui passivi sono costituiti, oltre che dalle spese per partite di giro, dalle spese in conto capitale (Lire 1.867 milioni) e, in misura minore, dalle spese correnti (Lire 355 milioni).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione esposta al 31.12.1996 evidenzia una consistenza di Lire 19.299.848.292, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di Lire 675.603.201.

Risulta ancora inserita nell'attivo della situazione patrimoniale la quota di partecipazione dell'Ente alla Fondazione per lo sviluppo di Pècs (L. 11.871.390). In proposito il Collegio, considerate le scarse o addirittura inesistenti possibilità di recupero della somma investita per una iniziativa già a suo tempo censurata, ritiene che tale valore dovrebbe essere ridotto ovvero eliminato secondo valutazioni più aderenti alla realtà.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico risulta in pareggio in virtù di una assegnazione al fondo di riserva superiore a quella prevista per legge e del nuovo accantonamento, corrispondente al valore del software e hardware fornito dalla Digigraph effettuato in considerazione sia della rapida obsolescenza dei macchinari e sia della controversia in corso tra l'Ente e la ditta fornitrice del software.

Il conto economico riporta tutti i profitti nonché le perdite della gestione ed evidenzia un pareggio, che conferma il miglioramento verificatosi negli esercizi precedenti.

Concorrono a formarlo i redditi del conto finanziario (Lire 5.639,9 milioni) e le insussistenze passive derivanti da variazioni nei residui passivi (Lire 722,2 milioni).

Concorrono altresì a determinarne le perdite le spese correnti (Lire 3.665,5 milioni), le varie quote di ammortamento, le quote di accantonamento del fondo indennità di licenziamento, l'accantonamento per il fondo deprezzamento SIT, l'accantonamento per il fondo di riserva e le insussistenze attive per complessive Lire 2.696,6 milioni.

Anche in relazione all'esercizio in esame si è ritenuto, su proposta degli uffici dell'Ente e con l'assenso del Collegio, di non evidenziare l'avanzo economico di Lire 126.994.877, bensì di integrare il fondo di riserva.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa nelle sue componenti dà dimostrazione di un avanzo di cassa alla fine del 1996 di Lire 3.592.716.687 e di una differenza positiva (Lire 1.102.004.072) tra i residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.

Al 31.12.1996 risulta un avanzo di Lire 4.694.720.759.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Preliminarmente il Collegio rileva che il documento contabile in esame si è parzialmente conformato al disposto dell'art. 39 del D.P.R. n. 696 del 1979 per quanto riguarda il riaccertamento dei residui al 31.12.1996.

Tuttavia, per evidenti motivi di correttezza e di economicità, si ritiene di non dover insistere nella interpretazione della menzionata disposizione nei termini esposti nella relazione al Bilancio consuntivo 1995, siccome di carattere essenzialmente formale.

Per quanto concerne la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, ai sensi dell'art. 32 del citato D.P.R. n. 696, si attesta tale corrispondenza relativamente alle scritture finanziarie, come riscontrate in corso di esercizio soprattutto in base all'esame dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso nonché alle verifiche di cassa.

Circa le scritture patrimoniali il Collegio osserva che il prosieguo del lavoro effettuato dal personale dell'Ente ai fini della compilazione informatica delle scritture inventariali, rispetto a quanto evidenziato in sede di relazione al consuntivo 1995, ha consentito di migliorare sostanzialmente la situazione degli adempimenti previsti in materia.

In particolare, per quanto riguarda i beni immobili, sono state redatte distinte schede per singole aree, ripartite per comuni censuari (Caresana, S. Giuseppe della Chiusa, Plavia Montedoro, Muggia, S. Dorligo della Valle, Bagnoli della Rosandra, S. Maria Maddalena Inferiore), per un totale di 560 schede, riferentisi complessivamente a strade, aree di fabbrica, terreni a prato o altre colture o improduttivi, con indicazione delle soprastanti edificazioni di beni immobili costituiti da fabbricati, civili ed industriali.

La situazione degli immobili si presenta sostanzialmente aggiornata all'1.1.1990, mentre risulta ancora in corso il prosieguo delle integrazioni inventariali relativamente al periodo dal 1990 a tutto il 1996, la cui consistenza, peraltro, sembra limitata quantitativamente a poche movimentazioni all'anno.

Per quanto concerne i beni mobili, si constata che è stato quasi eseguito il completamento dell'inventariazione informatizzata, da cui risulta una consistenza per valore di circa Lire 560 milioni, comprendente, fra l'altro, numerosi beni con attribuzi-

one simbolica di valore di Lire 1 (una).

Nel ribadire l'esigenza di non attenuare l'impegno lavorativo inteso al completamento delle scritture inventariali ed alle conseguenti operazioni di chiusura annuale degli inventari medesimi (art. 47 D.P.R. cit.), il Collegio raccomanda la sollecita formalizzazione degli incarichi ai consegnatari dei beni sia immobili che mobili, con le connesse competenze e responsabilità (artt. 42 e 45 D.P.R. cit.).

L'esercizio finanziario in esame è caratterizzato da un sempre migliore adeguamento della gestione al principio di buona amministrazione (art. 97 Cost.) ed alla vigente normativa.

Peraltro, con riferimento all'azione amministrativa dell'Ente nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio ha mosso alcuni rilievi attinenti alla legittimità ed alla regolarità di deliberazioni adottate in materia di:

- 1) affidamento di incarichi a liberi professionisti per lo svolgimento di attività, cui si sarebbe potuto verosimilmente provvedere mediante l'utilizzo delle strutture e del personale dell'Ezit (cfr. deliberazioni del Comitato Esecutivo n. 136 del 13.6.1996, n. 213 del 19.9.1996 e n. 253 del 30.10.1996);
- 2) conferimento da parte del Comitato Esecutivo di mandati giudiziali ad avvocati al di fuori dell'ambito della delega a tale Organo all'uopo attribuita con la delibera n. 3 del 26.2.1996 del Consiglio Direttivo (cfr. deliberazioni del Comitato esecutivo n. 137 del 13.6.1996, n. 216 del 19.9.1996 e 250 del 24.10.1996);
- 3) assunzione di impegni sul bilancio in ordine a spese risultanti già formalmente impegnate per legge o per contratto ex art. 17 30 comma D.P.R. n. 696 del 1979 (cfr. deliberazioni del Comitato Esecutivo n.ri 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 dell'11.1.1996);
- 4) accertamenti di entrate - "rectius": riscossioni di entrate - come tali di competenza dell'Istituto cassiere ex art. 14 D.P.R. citato (cfr. deliberazioni del Comitato Esecutivo n. 24 del 18.1.1996, n. 329 del 12.12.1996 e n. 340 del 18.12.1996).

In particolare la delibera n. 5 del 28.3.1996 del Consiglio Direttivo - con cui è stato affidato ad un legale il mandato di promuovere un'azione di sfratto nei confronti di un conduttore di un immobile dell'Ezit, non in base ad una accertata e non altrimenti componibile inadempienza contrattuale - offre lo spunto per raccomandare agli Organi competenti dell'Ente la necessità di una ponderata valutazione in ordine ai presupposti di analoghi provvedimenti, valutazione che non può prescindere da una attenta previa verifica del fondamento giuridico delle pretese da far valere in via giudiziale; ciò anche al fine di evitare o almeno ridurre gli spesso ingenti oneri finanziari riguardanti soprattutto le spese processuali.

Per quanto concerne le forme di garanzia nell'ambito dei rapporti locativi, il Collegio ritiene di richiamare l'attenzione sulla innovazione normativa - art. 2 comma 185 Legge 23 dicembre 1996 n. 662, che riduce il saggio degli interessi legali alla misura del 5% annuo con decorrenza dal 1.1.1997 - ai fini di una nuova valutazione circa la opportunità di prevedere la costituzione del deposito cauzionale ex art. 11 Legge 27 luglio 1978 n. 392.

In ordine ad alcuni specifici aspetti previsti dall'art. 32 del D.P.R. n. 696 del 1979, il Collegio - oltre a quanto già sopra rilevato - osserva quanto segue.

a) Ammortamenti e accantonamenti.

Le quote di ammortamento, pari a Lire 2.508.973 e Lire 137.943.321 rispettivamente per gli immobili e le immobilizzazioni tecniche, sono determinate secondo le aliquote di legge, portando i valori totali degli accantonamenti a Lire 1.029.337.825 su Lire 1.652.074.263, al netto dello scorporo del SIT (hardware e software Digigraph) pari a Lire 762.016.500, sia nella parte attiva che passiva.

Altri accantonamenti riguardano principalmente il TFR, incrementato a termini di legge, e il fondo di svalutazione partecipazioni, correlato alla quota FINEZIT s.p.a. - società attualmente in liquidazione - sottoscritta e interamente versata dall'Ente con rideterminazione della partecipazione al valore reale attuale.

b) Situazione dei crediti e debiti nonché criteri del grado di esigibilità dei crediti.

Il bilancio espone, come sempre, valori consistenti di crediti (mld. 22,948 circa su un totale attività di mld. 55,101) e, parallelamente, di debiti (mld. 27,967 su un totale passività di mld. 35,801 circa), corrispondenti nella quasi totalità a contributi e finanziamenti da versare da parte dello Stato e di altri Enti pubblici nonché a corrispondenti mutui in corso di ammortamento.

Quindi il grado di esigibilità dei crediti si presenta notevolmente elevato.

E' da aggiungere, infine, che al documento in esame risulta allegato, come prescritto, il rendiconto consuntivo del fondo sociale dipendenti dell'EZIT relativo al decorso esercizio.

Con le suesposte osservazioni, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 1996.

F.to IL PRESIDENTE

(dott. Franco Franceschetti)

F.to I COMPONENTI

(dott. Vittorio Colagrossi)

F.to (dott. Ermanno Di Martino)

SITUAZIONE DEGLI IMMOBILI INDUSTRIALI COMPRAVENDUTI NEL CORSO DEL 1996

Nel corso del 1996 sono stati acquistati:

- Stabilimento ex EDIZIONI E.ELLE	mq. 1.733	dei quali coperti	mq. 451
- Terreno ad uso industriale ex ADRIASERVICE	mq. 10.166		
- Terreno ad uso industriale ex SADOCH/SMOLARS/EDITORIALE LIBRARIA	mq. 7.475		
- Terreno ad uso industriale ex EDITORIALE LIBRARIA	mq. 7.085		
per un totale di	mq. 26.459	dei quali coperti	mq. 451

Nel corso del 1996 sono stati venduti :

- Edificio industriale ed area di pertinenza alla LASERTECNICA	mq. 1.733	dei quali edificati e fruibili mq. 451
- Edificio industriale ed area di pertinenza alla NUOVA GIULIANA	mq. 1.093	dei quali edificati e fruibili mq. 601
- Terreno ad uso industriale alla ACCORD	mq. 2.800	
- Terreno ad uso industriale alla ALDER	mq. 8.711	
- Terreno ad uso industriale alla BETON EST	mq. 20.946	
- Terreno ad uso industriale alla CARROZZERIA FARINA	mq. 321	
- Terreno ad uso industriale alla COSTRUZIONI MECC. MONTEDORO	mq. 2.348	
- Terreno ad uso industriale alla ELENTO	mq. 1.434	
- Terreno ad uso industriale alla FRIULIA LIS (SUPERAPIDA)	mq. 3.000	
- Terreno ad uso industriale al "POLO NAUTICO"	mq. 8.000	
- Terreno ad uso industriale alla ROSENFELD	mq. 2.062	
- Terreno ad uso industriale alla S.D. DRAGO	mq. 4.998	
- Terreno ad uso industriale alla TORREFAZIONE AMIGOS	mq. 6.000	
per un totale di	mq. 63.446	dei quali coperti mq. 1.052

Sono stati inoltre stipulati 8 contratti di cessione di terreni ad uso "area verde" per complessivi : mq. 13.084.- (in natura però mq. 13.075.-), ed un contratto di cessione alloggio (Via Benussi n. 7

SITUAZIONE RICHIESTE DI CARATTERE INSEDIATIVO TRATTATE NEL 1996

Le richieste prese in considerazione sono esclusivamente quelle riferite a programmi insediativi ovvero di ampliamento o trasferimento in ambito comprensoriale.

Sono complessivamente pervenute n. 80 richieste inseribili nelle tipologie sopra indicate (ulteriori 13 richieste non vengono considerate nella presente relazione, in quanto, di esse, due sono riferite ad attivazioni di sportelli di servizio - CNA e Banco di Roma - ed undici sono relative a richieste di benessere per attività commerciali inoltrate da Aziende già insediate nel comprensorio)

Di tali 80 richieste, 60 riguardano programmi di nuovi insediamenti e 20 di ampliamenti o trasferimenti nell'ambito del comprensorio industriale.

49 programmi di insediamento provengono dalla provincia (23 dei quali assentiti, 6 non accolti o decaduti, 14 in attesa di reperimento di area o immobile idoneo e 6 in istruttoria alla data del 31.12.1996); 11 programmi di insediamento provengono da fuori provincia: di questi 4 sono stati accolti, 3 rigettati ovvero rimasti senza seguito per carenza di documentazione e 4 risultavano in corso di istruttoria al 31.12.1996.

Delle 20 domande di aree o immobili per ampliamenti o trasferimenti nell'ambito del comprensorio industriale, 10 sono state accolte, 2 rigettate o decadute, 2 erano in attesa del reperimento di idoneo immobile e 6 risultavano in corso di istruttoria alla data del 31.12.1996.

Nel corso del 1996 si è concretizzato l'insediamento ovvero il trasferimento di n. 27 Aziende le cui pratiche risultano essere state avviate negli anni precedenti ovvero nel corso del 1996 stesso.

Dagli enunciati programmi di insediamento, assentiti (27, per 4 dei quali è stato però accertato il decadimento nel 1996 e nel 1997, con conseguente esclusione dal computo di cui al presente capoverso), si evince un dato complessivo di investimento pari a Lire 93,384 mld (80 mld riferiti alla sola SEASTOK), di cui 24,155 mld (20 mld riferiti alla sola SEASTOK) quale capitale proprio; la previsione occupazionale indica 210 unità lavorative.

Le ulteriori richieste, accolte, relative ad ampliamenti ovvero trasferimenti nell'ambito del comprensorio industriale indicano un complessivo investimento di 12,277 mld, dei quali 2,650 di capitali propri, con una previsione di aumento di personale impiegato pari a 60 unità.

1996: ANALISI DELLA TEMPISTICA RELATIVA ALL'ESPLETAMENTO DELLE PRATICHE (SETTORE INDUSTRIA - ARTIGIANATO)

1. L'analisi si riferisce a richieste presentate dal 20.12.1995 e che comunque sono state oggetto di deliberazione nel corso del 1996;
2. Non sono state computate le pratiche "sospese" per mancanza di dati, documenti, ecc.;
3. Non sono state computate le richieste relative all'immobile Edizioni E.Elle (8) eccezion fatta per la ditta assegnataria;
4. Per i casi di richieste di benessere per cessioni o locazioni fra terzi, non sono state computate quelle della proprietà.

PRATICHE RICEVUTE E CONCLUSE CON DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO: N.º 107

TEMPO MEDIO DALLA DATA DI RICEZIONE DELLA RICHIESTA A QUELLA DI ASSUNZIONE DELIBERA (compresi giorni festivi) : GG. 32

COME SOPRA, TEMPO MEDIO CON ESCLUSIONE DELLE PRATICHE "PARTICOLARI" (vedasi nota) : GG. 26

Nota. Per pratiche "particolari" intendonsi:

- le 5 del Polo Nautico (tempo medio per l'opzione gg. 104) che, pur non sospese, hanno avuto necessità di integrazioni;
- la MOSPORT (gg. 93) in quanto è stata richiesta la costituzione della Società;
- la MI & MI (gg. 107) in quanto la richiesta era riferita all'acquisto dell'immobile già occupato dalla fallita Krizmanic;
- la L.C.I. (gg. 98) in quanto richiesta di rinnovo affidamento in uso presentata mesi prima della scadenza dell'atto in corso.

Va tenuta presente la mancata riunione del Comitato esecutivo nel periodo 25.07 - 12.09.1996.

1) LAVORI IN CORSO DI COLLAUDO

SISTEMA INTEGRATO DI FOGNATURA

L'intervento, consistente nella realizzazione della rete fognaria della Zona Industriale collegata al nuovo depuratore di Zaule, prevede una spesa complessiva di Lire 8.940.000.000, finanziata da un contributo ventennale concesso dalla Direzione Regionale Industria con Decreto n. 404 IND/63-24/289 dd. 13.6.90.

I lavori, appaltati al Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna, per un importo contrattuale di Lire 6.794.960.720 sono stati ultimati in data 14.11.95.

Nel mese di agosto 1996 la Direzione Regionale dell'Edilizia e dei Servizi Tecnici ha nominato il Collaudatore dell'opera. Attualmente sono in corso le operazioni di collaudo.

Si rileva che l'Ente, a seguito della costruzione dei collettori a gravità ed in pressione, che intercettano le fognature della zona industriale e dei Comuni di S. Dorligo, Muggia e di parte di quello di Trieste e convogliano gli scarichi al depuratore costruito dal Comune di Trieste in prossimità al canale industriale di Zaule, si è attivato per l'avvio della gestione degli impianti da parte del Comune di Muggia in accordo con il Comune di Trieste.

2) LAVORI ESEGUITI ED ULTIMATI NEL 1996

RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' SECONDARIA DEL COMPENSORIO EZIT.

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (con delibera della Giunta Regionale n. 1754 dd. 16.4.92) e la Provincia di Trieste (con delibera del Consiglio Provinciale n. 25 dd. 22.10.92) hanno approvato lo schema dell'accordo di programma da stipularsi fra le

due Amministrazioni ai sensi della L.R. 10/88.

Con delibera n. 290/92 dd. 8.10.92, l'Ente ha individuato le priorità degli interventi di propria pertinenza da attuarsi nell'ambito di detto Accordo.

Il Servizio Tecnico dell'EZIT ha redatto il progetto esecutivo per la sistemazione delle infrastrutture viarie all'interno del comprensorio dell'EZIT, (importo complessivo di Lire 2.000.000.000) che è stato approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 27 dd. 7.9.93.

L'opera è finanziata dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia con Decreto UP/211 dd. 29.11.93, reg.to alla Corte dei Conti il 7.12.93.

Esperita la gara di appalto, è risultata aggiudicataria l'Impresa C.S.P.S. - Costruzioni Stradali e Pavimentazioni Speciali srl di Trieste per l'importo netto di Lire 1.132.577.211.

I lavori, consegnati in data 22.11.94, sono stati ultimati in data 27 giugno 1996.

INFRASTRUTTURE NELLE VALLI DELLE NOGHERE E DELL'OSPO - I° LOTTO FUNZIONALE DELLE NOGHERE - PROGETTO DEL VERDE.

Il Comitato esecutivo, con deliberazione n. 342 dd. 22.12.94 - verbale n. 39/94, ha approvato il progetto esecutivo del verde, che prevede il completamento di aree verdi nelle zone di rispetto stradale nella parte bassa della Valle delle Noghere e di pregio ambientale lungo il torrente Ospo.

Il finanziamento Commissariale, di complessive Lire 215.000.000 è già compreso nel progetto principale delle Infrastrutture nelle Valli delle Noghere e dell'Ospo - I° lotto funzionale delle Noghere.

In data 8.3.96 è stata esperita una licitazione privata ed i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa Manzaroli srl di Pesaro per un importo netto di Lire 132.666.203.

I lavori, consegnati in data 7.5.96, sono stati ultimati in data 4.8.96.